



## A TEATRO

## MUHAMMAD ALI

La sua figura di boxeur ha travalicato i confini sportivi entrando nel mito. Fin da quando nel 1967, da strenuo pacifista, rifiutò di andare a combattere in Vietnam («Io non ho niente contro i vietcong») finendo in carcere e perdendo la corona dei pesi massimi. O quando portò avanti una sua personale battaglia contro il razzismo che lo fece diventare icona del

popolo africano. Popolo che nel 1974, a Kinshasa, Zaïre, urì per l'intero incontro contro Foreman, simbolo dell'America ricca, «Ali, bumaye». Ali uccidilo. Il grido di battaglia di un intero continente. Sono solo alcuni degli episodi che hanno reso leggendaria la figura del pugile una volta chiamato Cassius Clay e che ha ispirato lo spettacolo che torna in scena al Piccolo Bellini, «Mohammed Ali». Un lavoro firmato da Pino Carbone e Francesco Di

Leva, anche protagonista, con la drammaturgia di Linda Dalisi, la regia dello stesso Carbone, le luci di Cesare Accetta, le scene di un artista del calibro Mimmo Paladino che ha creato una sorta di ring virtuale. Versione riveduta e corretta dello spettacolo presentato in anteprima al Ntfti e spogliato dei contributi video di Bolle, Dafoe, Martone, D'Amore, che erano nella prima edizione.

► Piccolo Bellini, via conte di Ruvo 14, alle 21 la prima. Si replica fino a domenica



## IL LIBRO

## «SCIE AD ANDAMENTO LENTO»

Si presenta il romanzo di Giacomo Casaula *Scie ad andamento lento* (edizioni Mea). Dopo l'introduzione di Piero Antonio Toma, ne parlano con l'autore Annamaria Ackermann, che leggerà alcuni brani del libro, Gino Giaculli e Anna Copertino. Interventi del musicista Davide Trezza.  
► libreria Vitanova, viale Gramsci 19, alle 18



## L'INIZIATIVA

## Lo spazio a Chiaia

## La "Biblioteca del viaggiatore" prima leggi (gratis) e poi parti

► La selezione di volumi è disponibile a costo zero in un antico edificio di via Poerio saggi e romanzi per stimolare il lettore ad approfondire la conoscenza dei luoghi

## Benedetta Palmieri

Le brume della Normandia e gli angoli parigini tratteggiati da Georges Simenon, che vi faceva muovere il commissario Maigret, oppure l'Australia narrata da John Birmingham nel suo "E morì con un felafel in mano"; o ancora, le opere di Vine Deloria Jr - passaggi illuminanti per chi voglia avvicinarsi al mondo dei nativi americani. "Un libro racconta un luogo come poche cose, al di là delle guide" dice Luca Ferrari - dal 1980 travel agent, ma da oggi anche ideatore e creatore della Biblioteca del Viaggiatore. Lo spazio, che si trova nel cortile di un antico edificio di via Carlo Poerio (al civico 98), accoglie una selezione di volumi varia e di diversa impostazione - ma ovviamente sempre legata al viaggio: "Opere letterarie - ma non solo, anche volumi della Taschen e di altri editori specializzati - in grado di stimolare il lettore a approfondire la conoscenza di un luogo, ma anche di un popolo e delle sue tradizioni. Tutti i libri sono disponibili gratuitamente e si candidano a essere compagni di viaggio ideali per poi essere restituiti alla biblioteca al rientro a casa". E dunque, la collezione vuole sicuramente essere un punto di riferimento per tutti coloro che amano girare il

mondo, ma anche per chi semplicemente abbia il desiderio di lasciarsi suggestionare dai racconti su paesaggi esotici o atmosfere di latitudini lontane. Non nuovo a iniziative del genere - alcuni anni fa diede vita infatti a una libreria sullo stesso tema, a palazzo Partanna - Luca Ferrari racconta ancora che la biblioteca si presenta come luogo di consultazione pure per docenti e studiosi, e come luogo dedicato alla cultura in senso più ampio. È in questa ottica, ad esempio, che si inserisce la mostra letteraria che inaugurerà in primavera: "La Patagonia di Chatwin - La Patagonia di Hugo Pratt", che racconterà tra le altre cose gli scatti di Bruce Chatwin, recuperati dallo stesso Ferrari, che è anche curatore dell'esposizione. Ma con lo scrittore, fotografo e viaggiatore britannico si apre un capitolo a parte, perché è un po' un'icona dello spazio e dunque ha una sorta di sezione a lui dedicata, con tante opere in consultazione; così come avviene per quella dedicata ai pelliccioli. Inutile dire che, per cogliere il senso dell'operazione, per darsi la possibilità di essere istintivamente attratti da un titolo o una copertina, bisogna recarsi alla biblioteca di persona. Ma, per chi avesse voglia di farsi suggestionare già da qualche ipotesi ideale, si può antici-



pare che si troveranno volumi fotografici sull'Asia o l'Africa, vivide descrizioni di oceani, deserti o città; e ancora, le guide redatte dai giornalisti del New York Times. In un libro, si può ritrovare un paese che si è amato, riconoscerne i tratti nelle parole dell'autore; ma anche, al contrario, scoprire il desiderio di visitare ciò che non si conosce. Vien da sé, allora, chiedere proprio a Ferrari se quel libro, per lui, c'è stato e qual è. "Il mio

libro è "I baroni di Aleppo", edito da Gamberetti. Racconta di una famiglia armena che per generazioni ha gestito un albergo - Le Baron, che si trova appunto ad Aleppo - segnando la storia della Siria". In effetti, l'hotel si presta perfettamente a affascinare il viaggiatore, se si pensa che tra le sue mura ha dormito Lawrence d'Arabia, mentre Agatha Christie vi scrisse "Assassino sull'Orient Express".

## «Raccolta di Memorie» nella libreria Ubik

Un appuntamento che si annuncia ricco di emozioni, scaturite dai ricordi di Alberto Defez, il partigiano ebreo delle "Quattro giornate", morto nel dicembre di sei anni fa, riproposti nell'intervista-confessione che da metà degli anni Novanta fa parte dell'archivio della Shoah Foundation di Steven Spielberg. Ricordi che si sovrappongono a spezzoni di "Bruciate Napoli", il docufilm di Arnaldo Delehay sulla rivolta che, 77 anni fa, mise in fuga i nazisti. È questo il suggestivo palcoscenico organizzato da Suzana Glavas per presentare la "Raccolta di Memorie" di Defez e Bruno Herrmann, il volume da lei curato, recentemente pubblicato per i tipi della casa editrice La Mongolfiera, che sarà presentato venerdì, alle ore 17.30, nei locali della libreria Ubik di via Benedetto Croce. Un ragazzo che fu

testimone e protagonista attivo degli avvenimenti che, nell'autunno del 1943, coincisero con la cacciata dei tedeschi da Napoli. Per questo motivo il libro è da considerarsi uno spaccato di storia ma anche di vicende personali, narrate con rara efficacia stilistica da Defez. Un uomo dalla tempra forte, duro con se stesso ma anche con gli altri, come racconta di "zio Alberto" il nipote Massimo Caruso, nell'introduzione al libro. Un self made man, si direbbe oggi, passato dalle barricate del Vomero e dagli scontri a fuoco sulla linea Gotica con indosso la divisa del ricostituito Battaglione San Marco, alla cattedra universitaria, dove per decenni è stato professore di materie tecniche alla facoltà di Architettura. Ad affiancare la Glavas nella presentazione del libro ci saranno Giuseppe Mosca e Ciro Raia, e l'editore Giovanni Spedicati.

n.p.

## Premio "Lucio Goglia" ai giovani ingegneri

Si svolgerà domani, alle ore 16, nell'aula Scipione Bobbio della Facoltà di Ingegneria dell'Università "Federico II", a Piazzale Tecchio, la cerimonia di assegnazione della seconda edizione del premio di laurea "Ingegnere Lucio Goglia". Il premio di 2500 euro - riservato all'autore della migliore tesi di laurea in Ingegneria informatica o in Informatica nell'anno solare 2019 - è l'esito del bando di concorso emanato dall'università federiciana, con fondi messi a disposizione da Advanced Systems Spa. Il

concorso punta a tramandare l'eredità culturale e scientifica dell'ingegner Lucio Goglia, pioniere dell'utilizzo dell'informatica a partire dagli anni '70 del secolo scorso e fondatore di Advanced Systems. Alla cerimonia interverranno, tra gli altri, il professor Adriano Peron, coordinatore del corso di laurea in Informatica della Federico II, il professor Fabio Villone, vicedirettore del Dipartimento di Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'informazione e l'ingegner Armando Goglia, Ceo di Advanced Systems Spa.

## MUSEI

## Capodimonte

Via Milano 2. Tel. 081-7499111. Lun-dom 08.30-19.30. Mercoledì chiuso.

## Castel Sant'Elmo

Largo San Martino. Tel. 081-5784030. Lun-dom 08.30-19.30, martedì chiuso.

## Museo Archeologico

Piazza Museo. Tel.081-440166. Orario: 09.00-20.00, pure sab. e dom. Mart. chiuso.

## Palazzo Reale

Piazza del Plebiscito. Biglietteria: 081.7410067. Direzione: 081.5808326. Ingresso: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Mercoledì chiuso.

## Museo di San Martino

Largo San Martino 5. Tel. 081-5781769. Tutti i giorni dalle 08.30 alle 19.30. Mercoledì chiuso.

## Emeroteca Tucci

Palazzo delle Poste. Emeroteca e Biblioteca: 45mila libri, 9500 periodici in 300mila volumi. Tel. 081-5513845. Le consultazioni sono possibili dal lunedì al venerdì 8.30-18.30.

## Gallerie d'Italia

palazzo Zevallos Stigliano Via Toledo 185. tel. 800/454229

## Musap - "Fondazione Circolo Artistico Politecnico"

Pinacoteca Archivio Biblioteca Fototeca. P.zza Trieste e Trento 48 - tel. 081/426543. segreteria@fondazionecircoloartistico.it. Visitabile dal martedì al sabato 10.00 / 13.00 - 15.30 / 19.00

## Pio Monte della Misericordia

Via dei Tribunali 253. Tel.081-446944: Aperto 09.00-14.30. Chiuso il mercoledì.

## Museo Tesoro di San Gennaro

Via Duomo, 149. Tel.081-294980. Martedì /Sabato 10.00-17.00; festivi

10.00-14.30; lunedì aperto solo su prenotazioni.

## Catacomba di San Gennaro

Via Capodimonte, 13. Tel.081-7443714. Lunedì /Sabato 10.00 / 17.00 con partenza ogni ora; domenica 10.00 / 13.00 con partenza ogni ora.

## Cimitero storico delle Fontanelle

Via Fontanelle, 80 - Tel. 08119703197. Aperto tutti i giorni: ore 10,00 - 17,00. Ingresso gratuito

## Museo Diocesano

Largo Donnaregina. Tel. 081/5571365, è aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 16.30, la domenica dalle ore 9,30 alle 14,00; martedì chiusura.

## Museo del Tessile e dell'Abbigliamento Elena Aldobrandini

Tel. 081-4976104. Orari da lunedì a sabato 9.30 / 17.30, domenica 9.30 / 13.30,

mercoledì chiuso.

## Museo Correale di Terranova

Via Correale, 48 - Sorrento. Tel.081-8781846. Orario: 09.30-18.30. Domenica 9.30-13.30. Lunedì chiuso.

## Madre, museo di arte contemp.

Via Luigi Settembrini, 79 - Palazzo Donnaregina. tel. 081/19313016. Aperto tutti i giorni, tranne il martedì, 10.00-19.30 (domenica 10.00-20.00).

## Museo Duca di Martina

Villa Floridiana. Via Cimarosa, 77. Tel.081-5788418. Orario: lunedì-domenica 08.30-14.00. Martedì chiuso.

## Museo Herman Nitsch

Vico lungo Pontecorvo,29/d. Orari: da lunedì a venerdì ore 10-19, sabato ore 10-14, domenica chiuso.

## Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa

Traversa Pietrarsa (NA)-